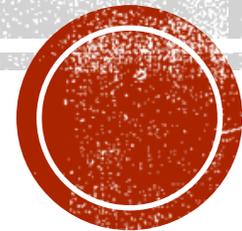


LE ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Dott. Vincenzo Cardo
Dottore commercialista



ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Fonti di legge

- Principi di revisione internazionali n. 210, n.220, n. 300;
- Linee guida per l'organizzazione del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti pubblicate dal Consiglio Nazionale nel febbraio del 2012;
- Norme di comportamento del Collegio Sindacale pubblicate dal Consiglio Nazionale settembre 2015;
- Documento Irdcec n. 20;
- Art. 2400 c.c..



ATTIVITÀ PRELIMINARI

- Verificare l'adeguatezza delle competenze e delle capacità necessarie per svolgere l'incarico, inclusa la disponibilità di tempo e di risorse;
- Verificare l'integrità della Direzione e dei responsabili delle attività di *governance* della società;
- Verificare la sussistenza di minacce significative all'indipendenza dei candidati sindaci.



VALUTAZIONI PRELIMINARI



Valutare:

- La conoscenza del settore e delle tematiche relative all'incarico;
- La disponibilità di personale sufficiente e in possesso delle competenze tecniche necessarie;
- La capacità di completare l'incarico entro il termine indicato per l'emissione della relazione;
- La reputazione della Direzione e della Società;
- L'affidabilità del sistema di controllo interno, anche se limitatamente alle sole informazioni accessibili prima della accettazione dell'incarico;
- La continuità aziendale sulla base degli ultimi documenti ufficiali disponibili ed eventualmente con colloqui preliminare con la direzione;
- L'esistenza di transazioni di rilievo con parti correlate.



INDIPENDENZA

- I sindaci devono svolgere l'incarico con obiettività e integrità e nell'assenza di interessi, diretti o indiretti, che ne compromettano l'indipendenza.
- Prima di accettare l'incarico il sindaco identifica i rischi per l'indipendenza, valuta la loro significatività, e accerta se siano applicabili misure di salvaguardia che consentano di eliminare o ridurre ad un livello accettabile tali rischi.
- Il sindaco sottopone a periodica verifica il rischio per l'indipendenza e gli esiti di tali valutazioni sono comunicati dal sindaco al collegio.
- Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza dei propri componenti valutando le informazioni da questi comunicate.



RISCHI E MINACCE PER L'INDIPENDENZA



- **Rischi derivanti dall'interesse personale:** si verifica quando un sindaco ha un interesse economico, finanziario o di altro genere nella società o nel gruppo che potrebbe influenzare l'attività di vigilanza;
- **Rischi derivanti dall'auto-riesame:** si verifica quando il sindaco si trova nella circostanza di svolgere attività di vigilanza rispetto ai risultati di una prestazione resa o di un giudizio da lui stesso espresso;
- **Rischi derivanti dalla prestazione di attività di patrocinio o assistenza tecnica dinanzi alle commissioni tributarie ovvero di consulente tecnico di parte:** si verifica quando il sindaco assume in una controversia la funzione di patrocinatore ovvero di consulente tecnico di parte a sostegno o contro la posizione della società o di altra società del gruppo.





RISCHI E MINACCE PER L'INDIPENDENZA

- **Rischi derivanti dall'eccessiva familiarità, fiducia o confidenzialità:** si verifica quando il sindaco è eccessivamente influenzabile dall'interesse della società soggetta alla sua vigilanza o di altra società del gruppo;
- **Rischi derivanti dalla intimidazione:** si verifica quando si rilevano possibili condizionamenti derivanti dalla particolare influenza esercitata nei suoi confronti dalla società o da altra società del gruppo.



RISCHI E MINACCE PER L'INDIPENDENZA



Nella valutazione dei rischi il sindaco tiene conto dei rapporti intrattenuti con la società dagli altri soggetti appartenenti alla rete professionale.

In presenza di situazioni che mettono a rischio l'indipendenza, il sindaco valuta la significatività delle stesse e la possibilità di adottare misure di salvaguardia.

Nel caso in cui il rischio per l'indipendenza sia elevato e non siano disponibili misure di salvaguardia, il sindaco rinuncia all'incarico.



ART. 2399 C.C.



Il professionista non accetta l'incarico se si verifica una delle seguenti situazioni:

- è interdetto;
- è fallito;
- è inabilitato;
- è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi;
- è amministratore della società;
- è amministratore delle società controllate dalla società, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società;



ART. 2399 C.C



- è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dalla società, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- è legato alla società, alle società da questa controllate, alle società che la controllano e a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.



DICHIARAZIONE DI TRASPARENZA

I candidati sindaci forniscono all'assemblea dei soci adeguate informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

La dichiarazione di trasparenza deve essere resa anche dai sindaci supplenti.

Il procedimento di nomina dei sindaci deve essere improntato a principi di trasparenza.



ACCETTAZIONE DELL'INCARICO



La delibera di nomina deve essere comunicata dalla società al nominato, la cui accettazione, da formularsi per iscritto, deve essere iscritta entro trenta giorni dalla nomina nel registro delle imprese a cura degli amministratori.



RETRIBUZIONE

Il sindaco, all'atto della nomina, valuta se la misura del compenso proposto è idonea a remunerare la professionalità, l'esperienza e l'impegno con i quali deve svolgere l'incarico, tenendo conto del rilievo pubblicistico della funzione svolta.

Il sindaco dedica allo svolgimento dell'incarico impegno e tempi adeguati. Al momento dell'accettazione dell'incarico e periodicamente nel corso dello stesso, il sindaco valuta attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico

